

**TRASPORTI** L'assessore Venturi: «Manca il sì definitivo del Cipe». I Verdi: «Un'opportunità per ripensarlo»

Civis: cantiere rinviato a fine anno

I TEMPI

**«Uno slittamento tecnico. L'ok da Roma doveva arrivare a luglio»
I lavori del tram su gomma previsti per settembre**

Con le grandi opere in stand-by per via delle difficoltà finanziarie del governo, slittano anche i cantieri del tram su gomma Civis. E il Verde Filippo Boriani dice: «Questo slittamento può essere l'opportunità per ripensare il progetto e realizzare un vero tram su rotaia». I lavori per l'unico sistema di trasporto pubblico ragionevolmente certo che si realizzerà in città nei prossimi anni (già finanziato per 176,8 milioni di investimenti in tutto, buona parte dei quali provenienti da Roma) dovevano cominciare a settembre: invece le prime opere sul capolinea di San Lazzaro di Savena potranno partire, se tutto va bene, forse «entro l'anno» in corso, secondo l'assessore ai Trasporti e

vicepresidente della Provincia, Giacomo Venturi. Che spiega: «Lo slittamento tecnico è dovuto al fatto che non è ancora arrivato il sì definitivo del Cipe. Lo aspettavamo per luglio e lo abbiamo sollecitato perché abbiamo ultimato tutte le operazioni programmate».

Infatti gli enti locali bolognesi e Atc, che a fine giugno guardavano settembre come possibile termine per l'inizio dei lavori del Civis, hanno fatto di tutto per velocizzare i tempi: concludendo come previsto a metà luglio la conferenza dei servizi con le diverse realtà coinvolte nella realizzazione del progetto.

Ma per Boriani, membro dell'esecutivo dei Verdi, «Civis è un tram su gomma che non consente integrazioni con la rete ferrotranviaria bolognese. Le città europee che hanno scelto moderne tramvie hanno ottenuto lusinghieri

LA PROPOSTA

**Filippo Boriani:
«Potrebbe essere il momento di rivederlo e realizzare un vero mezzo su rotaia»**

risultati contro l'inquinamento urbano ». Il Civis, di cui si dovevano solo aprire i cantieri, non si sa che fine abbia effettivamente fatto, mentre il metrò è ormai una chimera — interviene il forzista Daniele Carella —. E intanto gli automobilisti bolognesi assistono ad un fiorire di ticket, pedaggi e strisce blu. Sono considerati da un lato inquinatori da punire e dall'altro soggetti pagatori obbligati da sfruttare con balzelli sempre nuovi».